

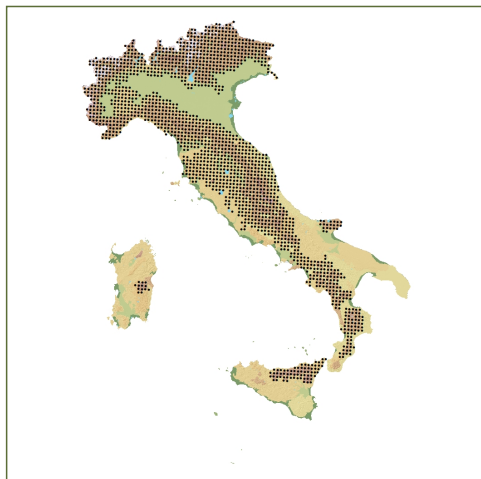
Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

E.171

Boschi a *Populus tremula*

Ultimo aggiornamento: 08/10/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Boschi o boscaglie dominate da pioppo tremolo, non ripariali; sono cenosi primarie di tipo pioniero o secondarie prenemorali, di norma pure o con subordinate presenze di altre latifoglie mesofile e, per le Alpi, anche di conifere. Formazioni da acidofile a debolmente basifile, da mesofile a debolmente xerofile.

Il sottotipo pioniero è legato a versanti rupestri freschi del piano montano, spesso consociato con betulla o pino silvestre; è poco frequente e forma boschi aperti stabili nel tempo. I boschi secondari a pioppo tremolo sono invece la tipologia più diffusa, si instaurano su pascoli o coltivi abbandonati. Queste neoformazioni possono risultare fitte e dense, ma tendono a diradarsi nel tempo favorendo l'ingresso di altre specie.

L'habitat è diffuso in tutto il territorio italiano, mai molto frequente, con ecotopi sparsi, disgiunti tra loro e di modeste dimensioni. Si sviluppa tipicamente nel piano altitudinale montano e submontano, dove risulta legato alla serie evolutiva della faggeta e anche a quella della pecceta nei settori endalpici delle Alpi. Sono comunque riscontrabili sporadiche penetrazioni in ambito collinare e sui terrazzi alluvionali e fluvio-glaciali dell'Italia settentrionale. Nella penisola e in Sicilia, nel piano collinare, è possibile trovare piccoli boschetti a *Populus tremula* nella fascia dei querceti caducifogli oltre che in quella della faggeta. In Sardegna l'habitat è presente unicamente sul Gennargentu, in ambito supramediterraneo, dove il pioppo tremolo crea formazioni peculiari consociato con roverella, biancospino e nocciolo.

Regione Biogeografica

Alpina/Continentale/Mediterranea

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Macrobioclina

Temperato/Mediterraneo

Piano Altitudinale

Collinare/Montano

Geoambienti

I rari boschi primari di pioppo tremolo si sviluppano in ambito rupestre fresco, creando un habitat di bosco rado e spesso consociato con altre specie arboree. I boschi secondari, tendenzialmente mesofili, si riscontrano su pascoli e coltivi abbandonati principalmente in ambito montano e subordinatamente collinare.

Riferimenti sintassonomici

Agropyro panormitani-Populetum tremulae Brullo et al. 2012;
Fraxino orni-Populetum tremulae Taffetani 2000;
Melico uniflorae-Populetum tremulae Pedrotti 1995;
Corylo-Populetum tremuli Br.-Bl. 1938;
Populo tremulae-Betuletum pendulae Coldea 1975;
Melico uniflorae-Populetum tremulae Pedrotti 1995 em. Taffetani 2000;
Fraxino orni-Populetum tremulae Taffetani 2000.

Specie guida

<i>Populus tremula</i> L.	dominante	
---------------------------	-----------	--

Interesse conservazionistico nazionale

La maggior parte dei boschi di pioppo tremolo sono formazioni secondarie dovute alle capacità della specie di colonizzare ambienti abbandonati e degradati, per questo motivo rappresentano cenosi temporanee e transitorie che con il tempo tendono ad evolvere verso formazioni più evolute. Tuttavia, esistono formazioni durature e stabili, che si instaurano in condizioni rupestri, che rappresentano la massima espressione vegetazionale per quel determinato ambiente e che risultano meritevoli di tutela. Anche le formazioni collinari sarde e siciliane hanno particolari peculiarità con una flora d'accompagnamento caratterizzata da specie supramediterranee.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaeartic 2001

=	41.D-Aspen woods
---	------------------

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

EUNIS 2012

=	G1.92- <i>Populus tremula</i> woodland
---	--

European Red List of Habitats 2022

<>	G1.9b-Mediterranean mountain <i>Betula</i> and <i>Populus tremula</i> woodland on mineral soils	Categoria EU28: <i>Least Concern</i>	
----	---	--------------------------------------	--

L'habitat G1.9b è riferito solo ai popolamenti di *Betula* spp. e *Populus tremula* dell'Appennino centro meridionale, Sicilia e Sardegna, mentre E.171 di Carta della Natura è riferito all'intero territorio nazionale.

Autori

Scheda: Alberto Cardillo

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco